

Costo Corrente colla Posta

Costo Corrente colla Posta

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 18 Semestre L. 8 - Trimestre L. 4 - Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). - Mandando alla Direzione del Giornale, L. 25, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunci mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. - Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi riciclati a seconda del numero delle inserzioni. Uffici di Direzione ed Amministrazione - Udine, Via Prefettura, N. 6

PER IL PROSSIMO CONGRESSO RADICALE Il patto di Roma

In occasione del prossimo Congresso radicale la direzione centrale del Partito ha ristampato il programma della democrazia italiana, conosciuto comunemente sotto il nome di *Patto di Roma*, facendolo precedere da una chiara e dotta esposizione storica dovuta alla penna dell'avvocato La Pagna. L'edizione del celebre programma redatto da Felice Cavallotti era da molto tempo esaurita: molti ne parlavano ancora, ma pochi la conoscevano. Di qui la ragione dei molti, troppi spropositi che furono detti e stampati intorno a quel programma anche in epoca recente.

Il *Patto di Roma*, fu redatto da Felice Cavallotti or sono appunto diciassette anni e risente naturalmente del momento in cui fu scritto. Alcune delle soluzioni immediate proposte furono adottate e altre presentate in prima linea, sono oggi ritenute secondarie, ma nel suo complesso, nelle sue linee generali, il *Patto di Roma* considerato come programma essenziale della democrazia, è ancora da attuarsi nella massima parte.

L'avvocato La Pagna, come abbiamo detto, ha posto innanzi al programma cavallottiano una chiara esposizione dei Congressi democratici di carattere politico ed operaio che si tennero in Roma o nelle altre città d'Italia dal 1871 al maggio del 1890.

Il primo Congresso operaio si tenne a Roma nel novembre del 1871 colla partecipazione delle delegazioni di 136 società.

L'ordine del giorno fu svolto da Giuseppe Marcora e la Commissione direttiva riuscì composta da Giuseppe Petroni, Bartolomeo Filippoi, Mario Panizza, Salvatore Battaglia e Siro Fava, tutti mazziniani ferventi.

Poco dopo, Garibaldi, reduce dalla Francia, ebbe l'idea di raccogliere sotto una sola bandiera tutti i democratici e lanciò la sua celebre proposta: «Il presente — per inventura della nazione — è ancora delle monarchie, del prete e del privilegio. Per ottenere un avvenire migliore ecco il mezzo politico che io propongo: 1. Aggregazione in una sola — quale centro direttivo — di tutte le società esistenti, che tendono al miglioramento morale e materiale della famiglia italiana; la molteplicità delle associazioni essendo il maggiore inconveniente al compimento del progresso. Perché non stringeremo un fascio: Massoni, Fratellanza artigiana, Società operaie, Società democratiche, Razzionalisti, ecc? che tutti hanno la loro tendenza al bene? Un Congresso operaio ebbe luogo sotto l'ispirazione di Mazzini. Uno massonico fu proposto da Campanella. Uno democratico da Ceretti ed uno razionalista da Stefanoni. Il miglioramento umano non è forse la meta di tutte codeste associazioni? E perché marciare divise? 2. Essendo tutti noi aderenti al Governo della gente onesta — il repubblicano — e non potendo per ora attuare il sistema, sembrami possiamo differire a miglior tempo il più largo svolgimento della questione politica. 3. Antonino Iacisiani le Associazioni ancorché aggruppate o federate ad un centro comune. 4. Occuparsi, quindi, nel prossimo Congresso, delle questioni: *Razionale e Sociale* — le cui soluzioni sono praticabili. 5. Assicurare al Congresso il concorso d'una maggioranza notevole di Associazioni italiane — ed accogliere società straniere cogli stessi principi».

L'adesione di Garibaldi diede un grande impulso all'idea di un «Congresso democratico», e Garibaldi stesso vedendosi secondato tracciò le prime linee del programma politico. In esso si diceva che il malcontento dell'Italia derivava da cause economiche, politiche e morali; per togliere questo malcontento tutti gli interessi dovevano essere rappresentati nel governo della cosa pubblica: e per conseguenza vole universale, abolizione del giuramento, soppressione delle guarentigie, rianneggiamento del sistema tributario «a ciò che paghi solamente e progressivamente chi ha», decentramento amministrativo, nazione armata, il ricavo dei beni ecclesiastici devoluto alla bonifica delle terre paludose, patto nazionale, ossia riforma dello Statuto. Questo è il primo programma positivo della democrazia radicale, dettato da Garibaldi. Il Governo proibì il Congresso a Garibaldi scriveva a Felice Cavallotti: «Voi, come i nostri intimi, appartenete ad una schiera assuefatta a non contare i nomi. Comunque discussioni o corruzioni ci tolgano agire come vorremmo. Consiglio l'arena parlamentare ora sembrami possibile far progredire la causa santa». La grande parola era detta. Garibaldi stesso nel 1875 riprese il suo posto alla Camera come deputato del primo collegio di Roma. L'Estrema Sinistra capitanata da Agostino Bertani si mantenne fedele al programma tracciato da Garibaldi, ma i tempi progredivano e Garibaldi volle dare una ultima spinta al paese per associarlo alla battaglia impegnata dall'Estrema, e lo fece col noto programma della *Lega della Democrazia*, al quale diedero il loro nome i migliori e i più austeri uomini della democrazia, da Alberto Mario ad Aurelio Saffi, a Federico Campanella. Morì Garibaldi, Mario, Bertani, Cavallotti divonno l'anima della democrazia italiana dentro e fuori del Parlamento e concepì l'idea di «ridurre ad unità i vari desiderati della democrazia e fissare i limiti dell'azione anche nei nuovi problemi incombenti sulla vita nazionale». A tale scopo, d'accordo coi rappresentanti delle associazioni democratiche egli riunì in Roma, il 12 marzo 1890, il Congresso democratico, da cui uscì il nuovo *Patto di Roma*, che è appunto quello oggi ristampato per cura del Partito radicale italiano. Tali, rapidamente riassunte, le vicende storiche del partito democratico dal 1871 al 1890, di cui il programma di Cavallotti può essere ritenuto come la sintesi.

L'ordine del giorno

La direzione del partito ci comunica: Il terzo Congresso Nazionale del Partito Radicale è improrogabilmente convocato in Bologna per i giorni 30 e 31 maggio, 1 e 2 giugno 1907 col seguente ordine del giorno: 1. Elezione dell'Ufficio di Presidenza e della Commissione per la verifica dei poteri; 2. Comunicazioni; 3. Resoconto morale e finanziario della Direzione Centrale; 4. Relazione del Gruppo Parlamentare; 5. Discussione e voto sulle seguenti relazioni: a) Politica estera; b) Servizi pubblici; c) Riforma elettorale; d) Politica ecclesiastica. 6. Comunicazioni e voti sui seguenti temi: a) Delle ragioni dell'impiegati; b) Dell'azione scolastica; c) Del Ministero del Lavoro; d) Delle riforme alla legislazione penale; e) Dell'arbitrato internazionale; f) Di un emendamento all'art. 15 dello Statuto del Partito nel senso che i quattro deputati — membri della Direzione — siano eletti dal Congresso. 7. Elezione della nuova Direzione Centrale del Partito.

GIOSUÈ GARDUCCI

(Continuazione, v. n. precedente)

E quando patì la sventura di perdere un suo figliuolo, il piccolo Dante, che egli tanto amava, o su cui poggiavano tante sue speranze, così espressa la delicatezza dell'anima sua: L'albero a cui tendevi La pargoletta mano, Il verde melagrano Dal bel vermigli fior, Nel mato orto sfolgo Rinverdi tutto or ora, E giugno lo ristora Di luce e di calor. Tu, fior de la mia pianta Percossa e inaridita, Tu de l'Alquiti vita Estremo, unico fior, Sei ne la terra fredda, Sei ne la terra peggio, Ma il sol più di rallegra, Né il rievoglia agor. E noi sentiamo nel suol veri anche

la voce della nonna, che, a lui piccino, raccontava le favole; nonna Lucia da la cui bocca, Tra l'ondeggiar dei candidi capelli, La favella toscana... Canora discende, col mesto sospiro De la Verallina... Come da un sirventese del trecento, Piena di furia e di soavità. E nonna Lucia racconta: — Sette patì di scarpe lo consumate Di tutto ferro per le ritrovare. Sette verghe di ferro lo logorate Per appoggiarsi nel faticoso andare; Sette fasciole di lacrima lo colmate, Sette lunghi anni di lacrime amare: Tu dormi e lo mio gridò disperato, E il gallo canta e non ti vuoi svegliare. — E nella Titti, la passeretta che non ha peone per il suo vestire, o mangia altro che bacche di cipresso; non ha egli voluto ricordare una delle sue figliuole? L'anima del poeta, d'assi, è varia e complessa, poiché il Carducci, oltre che soziano artista, fu grande poeta,

Camera dei Deputati (Seduta del 23 aprile 1907) Presiede Marcora

La ripresa dei lavori parlamentari La Camera è semivuota. L'assenza dei deputati fu cadere moltissime interpellazioni; altre vengono svolte fra l'indifferenza dei presenti. Si riprende poi la discussione del progetto sulle Antichità ed Arti belle. Dopo un discorso di Rava, il progetto viene approvato.

Il partito socialista

...ha finito la sua funzione storica A Vicenza si è riunita la locale Sezione socialista per discutere in merito al proprio scioglimento.

Venne approvato un ordine del giorno col quale, dopo constatato che col crescente sviluppo dell'organizzazione economica il partito socialista italiano ha finita la sua funzione storica; che per il fatto che la Camera del Lavoro vicentina ha da tempo assunto una spiccata fisionomia politica, la locale sezione del partito andò continuamente decadendo; deliberò lo scioglimento della sezione stessa.

Dopo la sentenza contro l'«Azione» Labriola smentisce

ogni relazione con Sosraro Arturo Labriola smentisce di aver conosciuto Scarano e tanto meno poi di aver pattuito con lui intorno ad alcuna sua collaborazione nell'«Azione».

Il telegramma circolare di Lacava

Il Ministro delle Finanze on. Lacava, ha diramato agli intendenti di finanza il seguente telegramma circolare: «Chiamato dalla fiducia di S. M. a reggere il Ministero delle finanze, l'indizio oggi il mio lavoro con piena fiducia nella benevola e efficace cooperazione delle signorine loro e di tutti i funzionari che ne dipendono».

FATTI STRAORDINARI IN PUGLIA

Le Puglie costituiscono la ragione delle straordinarietà: l'anno scorso due fanciulli — non uno — volarono da un paese ad un altro, distanti una trentina di chilometri, in mezz'ora. Il giudizio d'autenticazione rimase in sospeso perché nessuno constatò l'ora di partenza, né quella d'arrivo. Ora è un altro fanciullo che fa parlare di sé e di cui il *Corriere delle Puglie* afferma aver avuto notizia dalla viva voce di persona degna di fede. Si tratta d'un ragazzo prodigo, di 11 anni, figlio ad un vignaiuolo del signor Luigi Ardito, consigliere comunale e ricco possidente di Lucera. Questo ragazzo ha molta tendenza all'economia, poiché rifiuta qualsiasi alimento, dicendo che c'è chi glielo fornisce: fa segni strani, predice cose che si avverano, declama parole facendo intendere di essere ispirato da Dio o dal *Maestro* con gli lo chiama. Per citarne una avrebbe una notte avvisato i genitori che si fossero salvati dall'imminente pericolo di un incendio che sarebbe scoppiato scappando dalla cascata rurale. E l'incendio scoppiò. Resta a vedersi se si tratti di sistema nervoso squilibrato, di ossessione o di vero e proprio prodigio.

Per la tutela degli impiegati Italiani in Svizzera

L'on. Cameroni ha presentato questa interrogazione: «Chiedo di interrogare il ministro degli Esteri per sapere se creda conveniente e possibile intervenire presso il Governo svizzero a tutela della libertà e dignità dei nostri connazionali impiegati ed operai addetti alla ferrovia dello Stato, che si annunzia essere stati diffidati di licenziamento ove non si facciano neutralizzare cittadini della Svizzera prima del riscatto della ferrovia medesima».

CRONACA PROVINCIALE

Paluzza

Adunanza consigliera 22 (Mascardo). — Domenica mattina ebbe luogo in H. convocazione l'adunanza ordinaria del nostro Consiglio Comunale. Erano presenti 14 consiglieri: assenti i giust. Matteo Brunetti, junior. Presiadi l'adunanza l'assessore anziano dimissionario F. Brunetti, nella quale vennero prese le seguenti deliberazioni: La tariffa per le licenze degli esercizi pubblici venne portata a L. 50.

Tassa bestiami

Interloquirono in argomento i cons. B. Barbacetto e G. Del Bon. Questi, nonostante il parere sfavorevole mosso dalla G. P. A., riproposte di ricorrere al ministero per il mantenimento della tariffa massima da applicarsi agli ovini e caprini in ragione di L. 0,75 per capo.

Barbacetto, dichiarata la tassa odiosa al povero e di miseria redditiva al Comune (circa L. 800; sproporzionata grandissima in rapporto al numero dei capi di bestiame) ne propone l'abolizione ed espone le ragioni in proposito; ed il Consiglio con voti favorevoli otto, accoglie la proposta. Del Bon deliberando di mantenere nell'interesse del povero, del piccolo possidente e allevatore, lo... statu quo. Eh, sapevamo che i nostri consiglieri anticapriuti (e quasi a feroce ironia lo stemma municipale è sormontato da due caproni) che vedono il solo e proprio tornacento non allenterebbero molto volentieri i cordoni del marsupio per la... tassa faticosa! Qualcuno in passato propugnava l'applicazione di detta tassa, e pareva fosse stato un fautore sincero e convinto; invece, era vana apparenza.

Elezioni parziali

Si procede poscia all'estrazione dei consiglieri da sostituirsi nelle prossime elezioni parziali. Scadono per anzianità P. Morocutti (morto); cav. Brunetti, Sindaco; L. Ligugnana; perciò si estraggono dall'urna solo quattro deserte da... rinnovare. Risultano sorteggiati: M. Brunetti, junior; G. Quaglia; Giov. Englaro fu Giov.; Giov. Del Bon fu Giov.

Riunione di assessori

Su questo argomento, prende la parola il cons. B. Lazzara, il quale, spiacemente, esprimendo, a nome del Consiglio, piena fiducia e stima verso l'amministrazione dimissionaria, ne propone la duratura in carica almeno, fino alle prossime elezioni: ed il Consiglio, astenuto uno, respinge in massa le dimissioni.

Ora ci permettiamo di chiedere alla maggioranza del Consiglio: dov'è la vostra coerenza? Esprimete fiducia e stima nell'opera disinteressata ed intelligente della Giunta, e respingete quanto di veramente utile e necessario essa aveva studiato e proposto per il bene generale degli abitanti: è un sistema poco pratico.

Però, a dir il vero, quicquid, a furia di stenti e di fatiche oratorie, è stato accolto delle proposte della Giunta e difatti non giustamente osservò il capo della fazione consigliere clericale-intransigente, il cons. Del Bon, nemico accorrido di ogni ben intesa idea di progresso e di libertà, che (circa il programma della Giunta) «se il ristio no la brusa, a la fumà». Parole nere e fumose come le opinioni che professava!!! In seconda lettura ed a tamburo battente si approvano poi: un sussidio di L. 50 al Segretario dell'Emigrazione; di L. 200 alla Scuola di disegno applicato alle arti e mestieri; L. 10 alla Croce rossa; la spesa di L. 700 per l'impianto telefonico Paluzza-Clevis-Timau.

Doppio delle scuole di Clevis e Paluzza

(Seconda lettura)

È approvato, ... non senza però qualche spunto recriminatorio contro scuola, programmi, classi, maestri e simili altre diavolerie inventate a bella posta per dilapidare il tesoro municipale, fatto da alcuni consiglieri che, al sentir suonare all'orecchio la terribile frase «spese per l'istruzione» fanno la... pelle d'oca.

L'assessore per l'istruzione, agli estremi, spiega agli onorevoli presentanti maestri, in un breve e conciso discorso il vero funzionamento della scuola elementare moderna, e dimostrando l'esistenza dell'attuale scorcio scolastico, e (n. d. c.) come la barcollante gioconda continui su tutta la linea!

Propone un serio ordinamento delle scuole per l'anno venturo, prima del settembre, e nessuno... fiata.

E' respinto, a maggior gloria del dissvizio Comunale, l'organico del mezza comunale, dopo tre sedute abbastanza laboriose. Ma siccome «barbe Zuan» aveva sempre sostenuto l'insufficienza del provvedimento e lamentato le troppe esigenze municipali e scolastiche, ed il continuo aumento di spese, a danno, si capisce, dei poveri contribuenti, la proposta della Giunta cadde, beninteso, dopo avere espresso fiducia e stima, ed ecc... e così andò avanti un'altra fiammata del programma — resisti della Giunta democratica e moderna, e... macchina indietro, quindi a tutto vapori prima che dicembre arrivi: vuoi cost... e più non dimandare.

Dopo altre deliberazioni di vario genere e di secondaria importanza, la seduta si scioglie, essendo le 12.

Nata. — Ed ora? La Giunta manterrà le proprie dimissioni? Lo crediamo e non potrebbe fare diversamente. Non c'è tempo da perdere: ogni giorno che passa accresce le difficoltà d'amma no alla Giunta con i continui scocchi matti che riceve dalla maggioranza consigliere, ed aumenta i vantaggi alla parte contendente.

Dati i diversi dissvizi comunali, opere incompiute o appena iniziate, altre poste nel dimenticatoio, i laghi continui da parte del pubblico corbellato, s'è raggiunto, in parte, lo scopo di rendere gli attuali ex-amiri sempre più impopolari.

Bando, dunque, alle recriminazioni, alle chiacchiere superflue, ai ma e se; e l'ora di uscire da un simile e insopportabile stato di cose.

Se la bon nota e coscienza rigidezza amministrativa degli ex-assessori, non certo sospetta, ha dimostrato un interessamento pieno di energie per il bene pubblico, essi non dovrebbero però continuare ad assumersi piena ed intera responsabilità delle conseguenze di una possibile rivolta morale per l'epoca delle elezioni.

Nessuna scusa e nessuna illusione: la diversa opinione politica ed amministrativa, i pregiudizi della fazione clericale — moderata — conservatrice, l'orgoglio di casta ed il desiderio smodato del potere, interbidano continuamente il dissidio amministrativo e ne indugiano la soluzione delle più importanti e vitali questioni comunali. O l'ammontamento è di ingenuo profeta, o a rivederci a... Filippi!!!

Cividale

Monte di Pietà

22 — Oltre alla questua ed al concorso diretto della Municipalità, gli appaltatori dei pubblici dazi, come ad esempio quelli dell'olio, del pane, della carne, ecc. erano obbligati ad incrementare i fondi del Monte di Pietà,

questo non è che una parte di quello. È grande letterato, oltreché poeta, fu certo il Carducci, e maestro agli studiosi del tempo presente.

La storia e la critica letteraria d'Italia obbero da lui nuova vita e più alto indirizzo. Attraverso alla sua prosa concettosa, immaginosa, scaltoria, passano in rapida corsa fatti e figure della letteratura dei secoli scorsi; e quei fatti, quelle figure sono tocchi di pennello condotti da mano maestra, incancellabili, indimenticabili, resistenti, come il granito, alle ingiurie degli uomini e del tempo.

Così anche le sue battaglie; battaglia, che egli pugna da forte, senza posa, quasi compreso della sua alla missione purificatrice e educatrice. E combattendo non perdono ad alcuno: come odiò i tiranni, così fustigò i vili e gli adulatori nell'arte e nelle lettere, come aveva fatto nella vita.

O signori, così cantò un giorno il poeta: Passan le glorie come fiamme di cimiteri, come scapani vecchi orlanti regai ed imperi.

Ogni soggetto, purché elevato, tocca, o signori, l'anima del vate, e la fa vibrare armonicamente. Ecco perché il poeta del «Canto dell'emoro» è lo stesso che scrisse i «Giambi ed Epodi»; perché dalla stessa mano uscì la vendetta di Aspromonte e Mentana e la «Ode alla Regina»; perché l'Inno a Satana e l'«Ave Maria» hanno un medesimo autore. L'opportunità, l'interesse, l'ambizione, la politica nulla mai poterono sull'animo del Carducci poeta, come non offuscarono mai l'uomo.

Egli anzi, a dire il vero, un vero politico non fu mai, o meglio fu nella politica un poeta e un patriota. Molto amò la patria e con tutto l'ardore dell'animo, che gliela faceva apparire bella e dominatrice su tutte le genti; e la cantò con ispirito sovrano alle gare di parte, con ferma fede nei più alti destini.

L'uomo è identico al Poeta; né si può distinguere l'uno dall'altro, poiché ambedue sono figli della stessa anima. E nel poeta v'è anche il letterato, anzi

con annue contribuzioni sotto forma di regalia.

L'uso di queste contribuzioni durò a lungo, e risonò fino oltre il 1716. In quel tempo di tempo il Consiglio Comunale, in vista dello sbilancio in cui trovavasi la pubblica cassa, (sempre lo stesso lo pubblica cassa) deliberava di far proprie date contribuzioni, o per di più incontro un prestito col Monte, prima di ducati 100, e poi di altri 200, pagando l'annuo interesse di ducati 12.

Un'altro introito era devoluto al Monte per la «cassa delle pecore» di Moimacco, e di Botenico.

Corrispondenza che non durò a lungo, e che in altri termini deve essere stata una specie di tassa postale o di permesso di pascolo sui cigli delle strade o sugli appezzamenti di terreno di proprietà Comunale.

Di più il comune provvedeva il locale e sua manutenzione.

Il Monte, come vedremo in seguito, progredì lentamente se vogliamo, ma fino al punto da formarsi Ente da sé.

Cons di un appretto

24 — Ieri sera gli impiegati del Monte si riunirono a modesto simposio per festeggiare il passaggio a miglior vita di un loro collega.

Durante il convegno regnò la più invidiabile appontenza.

I migliori auguri ed i più briosi brindisi alla prosperità del perduto o di tutti quanti.

Vennero raccolte alcune palanche che saranno destinate secondo le intenzioni degli offerenti.

S. Paolo ai Tagliam.

La nuova banda

22 (rit.) — Ieri il nostro paese era in festa per l'inaugurazione del nuovo corpo bandistico.

La brava banda uscì alle 5 del mattino dando la sveglia ai paesani con allegre marce suonate egregiamente lungo le vie.

Nel pomeriggio — sotto la direzione del bravissimo maestro signor Attilio Bassi che seppe in un tempo relativamente breve istruire i suoi allievi — la banda svolse un bellissimo e variato concerto.

Merita una parola di lode anche il signor Pittana presidente della banda, il quale non badò a sacrifici pecuniari personali pur di istituire questo corpo armonico che torna a decoro del paese.

Vennero da tutti giudicati esteticamente belli i copricapo dei bandisti, di color rosso cupo con fascia di velluto nero e fiocchi d'argento, forniti dalla rispettabile ditta Carlo Moccigno della vostra città.

Ora auguriamo ai giovani musicanti di studiare con ardore la bella arte onde sempre più perfezionarsi, tanto più che il giorno 29 Maggio p. v. avrà luogo l'inaugurazione ufficiale del corpo bandistico.

CALEIDOSCOPICO

L'onomastico

Oggi 24, S. Canzio.

Effemeride storica

S. Giorgio. — 23-24 aprile — Per noi S. Giorgio viene proprio il giorno 23 aprile ma rispettiamo tutte le opinioni, anche quella di coloro che lo vogliono si festeggi il 24.

Un po' di confusione sul 23 o sul 24 non neghiamo che si sia lamentata anche prima d'ora su questo santo molto memorando specialmente fra noi in Friuli ch'era il giorno della gran riunione, delle vicine, delle corse cavalli, ecc.

Nel secolo 13° il giorno 23 aprile — S. Giorgio — era destinato alla nomina dei consiglieri dei comuni. (Joppi, «Di Cividale del Friuli»). Ad Artegnia ed altri luoghi si riuniva la «Vicinia universale» cioè un individuo per ogni singola famiglia («Pater familias vel Major domus») la prima domenica dopo la festa di S. Giorgio che cadeva il 23 aprile (Baldissora, «Artegnia» p. 55).

Rinaldo Olivetto riproduce un capitolo dello Statuto di Marano in «Pagine friulane» del 1891 p. 58. Ordinavano che nella festa di S. Giorgio

Anch'egli, l'uomo, è passato, ma non passa la sua gloria; anzi è da oggi che essa apre con maggior larghezza le ali o s'incarna verso l'immortalità; è da oggi che verso l'anima intenta e addolorata del popolo nostro sereno e fiero arcangelo muove il suo volo e si serena e fiero arcangelo muore il suo verso o va.

La vecchia generazione, che vide l'infanzia della terza Italia, si va spegnendo. Gli eroi del pensiero e del braccio scompaiono dalla scena del mondo; le ombre dei Grandi tramontano e per sempre. Chi resta? Nessuno più degno di loro, che tanto amaron e faticarono e soffrirono.

A noi che rimano? Onoriamo l'altissimo Poeta, o nell'idea soprattutto, che volle forte e bella la patria, che pensò libera e redenta l'umanità.

Onoriamo l'altissimo Poeta, che levò gli occhi in alto e gli affissò nel sole dell'avvenire, illuminante

non guerra né odi ai tiranni, ma la giustizia più del lavoro.

(23 aprile) si eleggesse ogni anno insieme ai giudici, tre «ufficiali da pace» i quali avessero la nobile missione di comporre le discordie fra cittadini. Nota il prof. Occioni Bonaffons:

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del PAESE porta il num. 2-11)

Come si fanno certi esami

Una protesta dei postelegrafici

Nel Gazzettino di lunedì — edizione di Venezia — troviamo questa notizia. «Circa 60 aiutanti postali di Venezia e del Veneto concorsero agli esami in Venezia per passare dalla categoria aiutanti a quella di ufficiali. I posti vacanti di ufficiali sono 188 e i concorrenti agli esami in tutto lo Stato sono 800; più di seicento dunque resteranno in asso.

«Ma quelli di Venezia hanno avuto un'altra disgrazia, poiché parecchi concorrenti poterono procurarsi lo svolgimento dei temi (pare italiano e francese) fatti da altri.

«Il grave abuso, che dovrebbe far andare a monte gli esami, fu scoperto ieri, come si fu riferito da sei aiutanti venuti al nostro ufficio.

«Gli esami si tennero in una sala della caserma di Marina a S. Daniele di Castello. La sala li conteneva tutti sessanta. Chi presentava e dirigeva gli esami, poiché teneva tutti sott'occhio pensava di essere al sicuro da qualsiasi abuso.

In quella vece di fuori, e nello stesso caffè Garibaldi si svolgevano i temi, che poi in carta velina, forse scritti col calco in parecchie copie, entravano in caserma e venivano consegnati a... coloro la cui valentia si diceva a saperli copiare.

«Ma come potevano essere introdotti e da chi, se gli esaminandi erano di continuo sorvegliati?

«Gli esami cominciarono la mattina di mercoledì e durarono ben quattro giorni, otto ore al giorno fino a ieri (sabato). Già fin da principio taluni aiutanti avevano sospettato il trucco. Venerdì un esaminando sarebbe stato sorpreso a dire: «Questo pezzo di carta velina mi è costato venti lire.» Allora il dubbio divenne certezza, e fu organizzata dagli aiutanti stessi un'attiva sorveglianza.

«Al caffè Garibaldi ieri alle 10 1/2 fu visto un giovane biando intento a scrivere e quindi a passare lo scritto ad un marinaio.

«Posto ne fu dato avviso al direttore che mosse incontro al marinaio e bruscamente gli disse: Voi tenete delle carte.

«Il marinaio confuso dovette confessare e consegnare le carte, che erano gli svolgimenti dei temi.

«Ora gli esami dovrebbero certamente essere annullati.»

La lettera di protesta

Gli impiegati sottoscritti indirizzarono subito la seguente lettera Al Ministero delle Poste e Telegrafi, ROMA

«I qui sotto firmati aiutanti che si sono recati a Venezia a sostenere gli esami per ufficiale, avendo avuto prova che i loro colleghi colà residenti nel giorno 17 (italiano) e nel giorno 19 (arritanico e francese) hanno copiato i temi svolti da persone estranee, e che nel giorno 20 (geografia) furono sequestrati i temi pronti ad essere fatti passare nella sala, domandano che sono presi quei provvedimenti atti a tutelare i loro interessi, ed in caso di annullamento dell'esame sieno rimborsati delle spese di viaggio e soggiorno, giacché la sola sorveglianza li ha posti in condizioni inferiori ai nostri colleghi di Venezia.»

Udine, 22 aprile 1907.

Proclama Domenico — Antonio Ianesi — Straulino Giovanni.

Vivissime congratulazioni

In via il Paese all'aggregato concittadino dott. Carlo Conti, figlio dell'assessore sig. Giuseppe, laureatosi lo scorso anno in Chimica pura, il quale ha sostenuto in questi giorni gli esami per conseguire il diploma di chimica farmaceutica all'Università di Pavia, con esito brillantissimo.

Nei poeti è la voce sonora dei secoli silenziosi, che impara ed ammaestra. Sono essi gli interpreti della coscienza dei popoli; e così fu il Carducci per la gente nostra.

Nessuno ancora dopo di lui, perché nessuno volle e seppe essere eroe, dopo di lui. Ma l'Italia vive e attende, ma l'umanità soffre ed aspetta.

Signori, il poeta che, ritornando un dì alla terra natia, veda i cipressi, memori delle sabbate di lui giovinetto, balzargli incontro con voci di festa, o dalle memorie dell'infanzia, ivi serenamente trascorsa, salire la visione di nonna Lucia, che gli adduce con l'accento della Versilia, favole e sogni d'un tempo, il poeta senta anche che avrebbe avuto pace solo nel cimitero della sua nonna.

tra quegli alti cipressi ermo la sua.

Oggi il poeta ha pace. E dorma, non nella terra della Versilia, ma dorme e per sempre, e la sua voce è muta nei secoli. Il suo voto è appagato, A noi che resta?

In questo momento è dovere volgere

«Una specie di giudici conciliatori, ma con mandato forse più ampio».

Ripetiamo. Non tutti vogliono S. Giorgio il 23, altri lo registrano il 24 aprile, e così sia.

Per la riforma della Scuola Unica

Un opuscolo del m. Rieppi

Abbiamo ricevuto un opuscolo del m. Antonio Rieppi che porta per titolo «Psicologia della didattica nella Scuola Unica Rurale».

Trattandosi di un argomento di grande interesse, ne ripareremo diffusamente in un prossimo numero.

Società Alpina Friulana

L'escursione Mozzio-Tolmezzo è rimandata a Domenica 12 Maggio, e per Domenica 28 Aprile è proposta invece una breve escursione di Cividale e Castel Del Monte e quindi per S. Nicolò (m. 119) laiche, Altona e S. Leonardo e a Cividale nuovamente.

Partenza da Udine alle ore 6.30 ritorno ad Udine alle 17.50

Spese per ferrovia e colazione circa L. 4.

Le adesioni si ricevono fino alle ore 12 di Sabato 27 corr.

Il tempio di San Giovanni

e le lapidi ai caduti per la Patria

Il Consiglio della Società dei Veterani e Reduci, nell'ultima sua seduta, ha deliberato di procedere senza indugio all'inizio dei lavori di trasformazione del Tempio della Loggia S. Giovanni.

Per momento — dati i limitati mezzi di cui la Società dispone — i lavori si limiteranno alla muratura delle lapidi ricordanti i nomi dei caduti per la Patria.

Siccome è stato riconosciuto che l'intorno del Tempio ha assoluto bisogno di risanamento, il Consiglio della Società dei Reduci ha deciso di rivolgere viva preghiera al Comune perché si occupi della cosa, provvedendo colla massima sollecitudine.

La Società dei Reduci ha preso ancora un'altra deliberazione riferendosi ai festeggiamenti per le onoranze centenarie di Garibaldi: ha stabilito di rendersi iniziativa di tali festeggiamenti in Udine ed ha incaricato il Presidente ing. G. Rainzan di partecipare al Sindaco tale deliberazione accordandosi con esso per un eventuale concorso del Comune onde i festeggiamenti riescano degni dell'eroe dei due mondi.

Scuola Popolare Superiore

Questa sera mercoledì, alle ore 20 45, il prof. Bruno Gujon terrà una conferenza pubblica su «Graziadio Ascoli».

Beneficenza

Nella triste ricorrenza dell'anniversario di un lutto domestico, persona che desidera serbare l'incognito inviò alla Società Protettiva dell'infanzia un offerta di L. 50.

Alla benefica persona per sì gentile pensiero la Presidenza porge pubblicamente i più sentiti ringraziamenti.

Povero piccino!

Ieri è stato accolto al Civico Ospedale il bambino Bisello Gino d'anni uno e mezzo, abitante in Via di Mezzo, il quale cadendo dalla culla riportò la frattura della tibia destra.

Il dott. Paglieri giudicò che il povero bambino guarirà in 30 giorni.

Una ubbriacona

che risponde al nome di Teresa Mascotti, d'anni 37, venne ieri sera accompagnata dalle guardie di città in Caserma o dichiarata in contravvenzione.

In Via Rialto, dalle 6 alle 10 commise ogni sorta di stranezze, facendo un baccano indavolato.

L'80 per cento

Dinanzi al giudice delegato alla liquidazione del zuccherificio di S. Giorgio di Nogaro sono convocati per 13 maggio 1907 tutti i creditori, ai quali verrà proposto un concordato dell'80 per cento pagamento dei crediti privilegiati o delle spese di procedura.

più forte lo spirito nostro alla patria, che egli tanto amò, e all'umanità, a cui dedicò tanta parte della sua poesia.

Ma dove meglio cogliere l'espressione di questo duplice pensiero, se non nelle parole, con cui egli volle onorare la memoria di Virgilio in Platone, e balenò dinanzi ai suoi occhi la visione del poeta di Roma, conducento ozi beati sotto l'ombra dei faggi, o vaticinando l'età dell'oro per la futura umanità?

Così egli disse adunque, auspicando: «O se non parecchi anni lo percorrevano in un vespro di giugno questa pianura mantovana.

Lussureggiava la messe nell'allegranza della estate; tra la verdura ondeggiante come un mare, per le strade polverose, affollate dei tornanti dei mercati, risonavano i rumori della vita o del lavoro; biancheggiavano le caselle giulive tra i grandi e diritti alberi; o il tramonto avvolgeva tutto d'un rosso vaporoso tepore. Giunsi a Castel d'Arco; e in ischiate ariose e pulite vidi facce serene di fanciulli e

Ancora del grave fatto di Pordenone

L'ingegner Toffolotti

è sempre grave

Gli aggressori si sono costituiti

Perdura vivissima in città la dolorosa impressione per il grave attentato alla vita del concittadino ing. Toffolotti a Pordenone. Nei ritrovi ieri non si parlava d'altro: da tutti si chiedevano notizie sullo stato del ferito ed ognuno faceva voti perché la vita dell'ottimo ingegnere fosse risparmiata.

Abbiamo già detto che sul mezzogiorno il direttore dell'Ospitale Civile di Pordenone prof. Vallan avrebbe eseguito un'operazione per estrarre il proiettile che nella sera precedente non s'era riusciti a estrarre. Purtroppo l'esito della difficile operazione non fu confortante poiché il proiettile, attraversati i tessuti addominali, penetrò in cavità, percorse, scheggiandolo, l'osso del pube d'onde devio probabilmente in basso. Fin dove si poté esplorare non si constatarono lesioni d'organi vitali, ma nulla è stato possibile rilevare circa il viaggio compiuto dal proiettile successivamente. La prognosi è perciò ancora riservatissima.

Per stabilire la posizione del proiettile verrà impiegato probabilmente un apparecchio Röntgen.

Ieri sera col diretto giunsero a Pordenone e tutto si recarono al capezzale dell'informe il proprietario dello Stabilimento sig. Amman e il procuratore generale Finetti.

Essi, dopo un breve colloquio col prof. Vallan, stabilirono di telegrafare al prof. Penso di Padova — una vera illustrazione della scienza chirurgica — per tenere un consulto che seguirà oggi verso la nove.

A Pordenone si sono recati oltre ai coniugi Conti e loro figli, gli amici dell'ing. Toffolotti ing. Schiavi Mosè o avv. Doretto.

Ieri pure si recò a Pordenone il dott. Oscar Luzzatto il quale stamane ebbe ad esprimere seri dubbi sulla probabilità di guarigione dello sventurato ingegnere, che si trova in un allarmante stato di depressione e di assopimento.

Al suo letto è accorsa — malgrado le opposizioni dei famigliari e dei medici — la consorte signora Anna la quale dimostra un'ammirabile forza d'animo, notando che si trova prossima al parto.

Che la scienza possa restituire alla giovane ed ottima signora l'adorato consorte!

Altri arresti

Continuando nelle loro indagini, i Carabinieri oltre al Capo della Lega Muratori Basotto Luigi ed al manovale Fantuzzi Tomaso di Giovanni, arrestarono certi Degano Antonio fu Gio Balta d'anni 22 e Sacilotto Basilio di Pietro detto Giron d'anni 31.

Le indagini delle autorità riuscirono a stabilire che domenica nel negozio del signor Riccardo Tanaui, un operaio — che corrisponderebbe ai connotati del Degano — fece acquisto di un revolver nuovo.

Si parla di un complotto e si va affermando che il delitto era premeditato da vari giorni.

Il motivo che lo determinò resta quello che abbiamo esposto ieri e cioè che i due autori dell'attentato — i quali rispondono ai nomi di Antonio Meneghel e Antonio Forniz — essendo stati definitivamente licenziati dalla Direzione dello Stabilimento perché individui turbolenti e indisciplinati, scelsero nel povero ing. Toffolotti la persona che doveva rappresentare il bersaglio della loro vendetta.

Questo delitto ha maggiormente indignato la cittadinanza pordenonese perché Ping Toffolotti non aveva ingenerenze di sorta nell'Amministrazione dello Stabilimento e quindi nessuna influenza personale nelle decisioni riguardanti il personale. Egli era solo addetto alla parte tecnica.

Gli aggressori si sono costituiti. Alle 9.30 si presentarono alla porta delle Carceri mandamentali di Pordenone i due autori dell'aggressione e cioè il Forniz ed il Meneghel dando le loro generalità e dichiarando di volersi costituire.

fanciulline florenti, e udii da quelle bocche salire canti di gioia ammonenti a virtù. Le madri sorridevano sugli usci, gli uomini slegavano i bovi dai carri, e i giovinetti mugolavano da lo stalle. Una ruota del medio ovo, di cui l'ellera corriditrice velava i crepacchi, arrossata dai fuochi del tramonto parva vergognarsi della sua inutile e crudele leggiadria in mezzo ai trionfi della pacifica industria e del lavoro umano. Tra quei canti di fanciulli, tra que' mugugni di giovinetti, in quelli aspetti di bellezza, di forza, di tranquillità, io sentii nel mio cuore lo spirito di Virgilio. E diceva: — O italiani, sollevate e liberate l'agricoltura, pacificate le campagne! Cacciate la fame dai solchi, la pellagra dai corpi, la torva ignoranza dagli animi. Pacificate le campagne o i lavoratori».

O signori, l'augurio del Maestro è ancora lontano dalla realtà. Non i campi sollevati e liberati, né la fame cacciata dai solchi, né la pellagra dai corpi, né la torva ignoranza dagli animi.

Il capo del Carcere non poté riceverli e perciò i due operai si recarono alla Caserma dei Carabinieri ove naturalmente vennero trattuti e poi passati al Carcere.

D'ordine del Giudice istruttore l'arrestato Sacilotto venne posto in libertà.

ULTIME NOTIZIE

Allo ore 11 il nostro corrispondente da Pordenone ci telefona che alle 9.30 il ferito venne visitato dal prof. Penso di Padova il quale purtroppo constatò che non era il caso — data le condizioni gravi del povero ingegnere — di procedere ad una nuova operazione.

Venne dai medici esposto alla porta dell'Ospitale un delottino nel quale si annunciava che al ferito si è sviluppata la peritonite.

Ogni speranza di salvare una così giovane esistenza purtroppo è perduta.

Povera consorte, poveri genitori!

Un nuovo arresto

I carabinieri hanno proceduto all'arresto di certo Lucio Pasini, il quale a quanto si afferma, sarebbe quello che acquistò la rivoltella domenica nel negozio Tanaui.

ALTRA SCARCERAZIONE

In seguito ad ordinanza del Giudice Istruttore venne posto in libertà anche l'operaio Antonio Degan.

L'arresto del capo lega Basotto Luigi e del Fantuzzi Tomaso venne confermato.

Camera di Commercio

Adunanza del 19 corr.

(Seguito della discussione)

Per i porti del Friuli

Il presidente propone e svolge il seguente ordine del giorno: «La Camera di commercio di Udine, ricordati i precedenti suoi voti e le concrete proposte presentate al Governo per l'esecuzione dei lavori più urgenti di scavo e di segnalazioni a Porto Buso (Porto Nogaro) e a Porto Lignano (Marano lagunare e Prencico); visto che il disegno di legge per le nuove opere marittime non propone alcuna somma per la sistemazione dei porti del Friuli;

considerato che l'ultima proposta di massima del comm. inglese, presidente della Commissione tecnica per i porti, reca una spesa di lire 550,000 per Porto Nogaro e di lire 2.500,000 per Marano Lagunare;

sa voto al Governo e al Parlamento che nella legge per le nuove opere marittime siano inclusi anche porto Nogaro (Porto Buso) e Marano lagunare (Porto Lignano, secondo la proposta del comm. inglese;

prega i signori Senatori e Deputati del Friuli di sostenere la domanda con la loro azione e col loro voto».

La Camera approva.

Consuntivo della Camera e dei magazzini generali

In seguito alla relazione dei revisori presentata dal cons. Moro, la Camera approva il consuntivo del 1906 nelle seguenti risultanze:

Civanzo della Camera L. 2002.46

Civanzo della Stagionatura > 3243.49

Perdita dei magazzini gen. > 798.85

Patrimonio della Camera > 75021.88

(stabile e mobile) > 58189.29

Patrimonio della Stagionatura e dei Magazzini generali > 49349.52

Patrimonio del fondo pensioni > 44922.46

Sono accordati i soliti compensi al personale dei Magazzini generali.

Regolamento per la tassa camerale

La Camera, sentita la relazione della Presidenza, accetta una modificazione di forma, suggerita dal Ministero, al nuovo regolamento per la tassa camerale ma delibera di mantenere come tassa costante la tabella approvata dal R. Decreto 3 gennaio 1907.

Nomina

A membro effettivo della Commissione provinciale per le imposte dirette viene nominato, in luogo del rinunciatario cons. Piusi, il cons. Antonio Brunich, e a membro supplente della Commissione stessa è rieletto il cav. Ugo Luzzatto.

La seduta è levata.

Facciamo nostra l'anima grande del Vate, e traduciamone ogni dì, ad ogni ora che passa, in opere, in tante opere di pace e di progresso, qualche parte.

E allora potremo sperare che la nazione risorta diventi degna in tutto e per tutto dei suoi fati antichi, e la civile umanità abbia a toccare quell'alto segno, verso cui la muove, nella visione del Poeta.

idea seguente di giustizia e di pietà.

Prof. GELLO CASATI.

Malattie degli occhi

Difetti della vista

Specialista dott. Gambarotto

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5 eccettuati il terzo sabato e terza domenica di ogni mese.

Via Pascolle, N. 20

VISITE GRATUITE AI POVERI

Lunedì e Venerdì ore 11

alla FARMACIA FILIPPETTI.

IL DELITTO DI PORDENONE

Il delitto di Pordenone, consumato con raccapricciante freddezza nelle circostanze note, da due lavoratori organizzati e che si proclamavano seguaci delle dottrine socialiste...

porti fra le varie classi: la lotta non è odio, come la violenza non è manifestazione di forza ma indice di debolezza...

Il brillante esito della Fiera dei cavalli

Favorita da una giornata splendida oggi ha luogo in Piazza Umberto Primo la gran fiera di cavalli, detta di San Giorgio...

Coloro che dirigono il movimento dei lavoratori, dinanzi a questa esplosione degli istinti latenti nella coscienza ancora torbida della massa operaia...

Il problema sociale non si risolve coi soli miglioramenti economici alle classi disagiate; bisogna far opera di educazione e di elevazione morale...

I lavoratori non devono dimenticarlo: se l'umanità procede con moto lento ma vittorioso sulla via del progresso...

Essa è sacra ed inviolabile: nessuno ha il diritto di sopprimere un'esistenza poiché essa non è particolarmente di nessuno...

L'avversione invincibile che noi sentiamo per la guerra, ed in genere per ogni manifestazione di violenza...

Due lavoratori hanno ieri l'altro a Pordenone disconosciuto il diritto che ognuno, qualunque sia la sua posizione sociale...

Il delitto ha rallentato il movimento di umana elevazione, lo ha arrestato; certo per un attimo, poi l'umanità riprenderà il suo cammino...

Ed è giusto che sia così. In questa reazione è l'anima umana che si ribella contro il selvaggio che ha sconvolto le leggi morali...

La più gloriosa caratteristica dell'epoca nostra, la conquista più santa della nuova società, la solidarietà umana...

L'umanità è ancor degna dei suoi destini immancabili. Ma un ammaestramento, solenne nell'ora dolorosa che passa...

Che la violenza sia bandita nei rapporti fra le varie classi...

Il delitto ha rallentato il movimento di umana elevazione...

Il delitto ha rallentato il movimento di umana elevazione...

Il delitto ha rallentato il movimento di umana elevazione...

lamento ventisei chilogrammi potrebbe sviluppare una forza da 12 a 14 cavalli.

L'inventore si è categoricamente rifiutato di dare sulla sua scoperta ulteriori particolari.

RE EDOARDO

scambiato per un mendicante. Un telegramma della Reuter da Napoli narra un curioso incidente avvenuto durante la visita di re Edoardo...

«Andatevene in pace, non c'è nulla per voi!» re Edoardo mosso di buon umore rise allegramente.

Uno dei membri del seguito del re tentò di visitare la chiesa, ma questo non fece che irritare il guardiano, il quale montò in grandissima collera e gridò: «Ma andatevene, non annoiatoci, non è questo il momento di visitare la chiesa!»

Fortunatamente per il re il generale Salsa passava in quel momento e avendo riconosciuto il re intimò al sacrestano di aprire la porta.

Giuseppe Giusi, direttore propriet. Antonio Bordin, gerente responsabile.

AI COSTRUTTORI

Presso la Fornace di Ugo Foghini in S. Giorgio Nogaro sono disponibili 300.000 mattoni.

CASA DI CURA per le malattie di Gola, Naso, Orecchio

del Dott. L. ZAPPAROLI specialista Udine - VIA AQUILEIA - 88

Visite ogni giorno. Camere gratuite per ammalati poveri. Telefono 317

Avviso per gli agricoltori

Presso la Ditta Pietro Pittoritto

Piazzale Osoppo (Sub. Gemona) trovansi deposito e vendita

Scajola di 1.ª qualità

BANCA COMMERCIALE ITALIANA SOCIETA' ANONIMA

Capitale L. 105,000,000 interamente versato - Fondo di riserva ordinario L. 21,000,000 Fondo di riserva straordinario L. 13,424,396,19

Sede Centrale: MILANO

Alessandria, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

SITUAZIONE DEI CONTI AL 31 MARZO 1907

Table with columns for ATTIVO and PASSIVO, listing various financial items and their values.

La Direzione F. WEHL - G. TOEPLITZ I Sindaci A. BESOZZI - Rag. G. SACCHI - Dott. G. SERINA Il Capo-Contabile A. COMELLI

Operazioni e servizi diversi

La Banca riceve versamenti in: Conto Corrente a libretto... Riceve come versamenti in Conto Corrente... Compra e vende divise estere...

Orario di cassa: dalle 9 alle 16.

ATTENTI!!!!

le BICICLETTE - MOTOCICLETTE e Serie originali

PEUGEOT

si trovano solamente PRESSO LA PREMIATA DITTA

AUGUSTO VERZA

UDINE - Mercatovecchio N. 5 e 7 - UDINE UNICO RAPPRESENTANTE

per UDINE e PROVINCIA

Ing. C. FACHINI

Via Bartolini (Casa propria).

Deposito di macchine ed accessori - TORNII TEDESCHI di precisione della Ditta Welpert TRAPANI TEDESCHI con ingranaggi fresati della Ditta MOMMA

FUCINE e VENTILATORI

Utensili d'ogni genere per meccanici Rubinetteria per acqua, vapore e gas

Guarnizioni per vapore ed acqua e tubi di gomma Olio e grasso lubrificante - Misuratori di petrolio POMPE d'ogni sistema per acqua e per travaso vini

STABILIMENTO BACOLOGICO Dottor V. COSTANTINI

in VITTORIO VENETO Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione di Padova e di Udine del 1903

1.º incrocio cellulare bianco-giallo giapponese. 2.º incrocio cellulare bianco-giallo sterico Chinese

Bigiallo-Oro cellulare sterico Poligiallo speciale cellulare. I signori co. fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni

Francesco Cogolo callista (via Savorgnana n. 18) tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17. Si reca anche a domicilio. Unico in Provincia.

Casa di assistenza ostetrica

per GESTANTI e PARTORIENTI autorizzata con R. Decreto Prefettizio

DIRETTORE dalla levatrice sig. TERESA NODARI con consulenza dei privati medici specialisti della Regione

Pensione e cure famigliari

MASSIMA SEGRETEZZA UDINE - Via Giovanni d'Udine, 18 - UDINE TELEFONO 3-24

Corso osterio delle monete Corone 104.75 Napolsoni 20.00 Marchi 123.33 Sterline 25.16 Rubli 263.00 Lei 98.76

UDINE

Telefono 2.79

Ditta E. MASON

UDINE

Telefono 2.79

Visitare lo splendido assortimento di Ombrellini, bastoni, guernizioni ecc.

ACQUA CHININA-MIGONE
per la CONSERVAZIONE e lo SVILUPPO dei CAPELLI e della BARBA

...concludendo, o signori, in seguito agli studi ed alle prove da me fatte devo dichiarare che l'ACQUA CHININA-MIGONE è l'unico spolio aereo, efficace, per la riparazione del sistema capillare. Essa possiede virtù terapeutiche, non cambia il colore dei capelli e dà sempre risultati soddisfacenti ed immediati.

Si vende in fiaschi da Lire 2,50 - 3 ed in bottiglie da Lire 3,00 - 5 - 8,50 presso tutti i profumieri, farmacisti, droghieri, perucchieri, ecc.

DEPOSITO GENERALE
MIGONE & C. MILANO
Via Torino, N. 12

Pyramidon

RACCOMANDATO DA
AUTORITÀ MEDICHE

COME IL MIGLIOR RIMEDIO DI EFFETTO ASSOLUTAMENTE SICURO E PRONTO CONTRO I DOLORE DI CAPO DI OGNI NATURA, EMIGRANIA, MAL DI DENTI, DOLORE NEURALGICI E REUMATICI, COME SECONDI, VO NEGLI ACCESSI ASMATICI.

IL PIRAMIDONE

SOPPRIME I DOLORE CHE ACCOMPAGNANO LE REGOLE MENSILI DELLE SIGNORE E DELLE RAGAZZE. IL MIGLIOR RIMEDIO CONTRO LA FEBBRE NEURALEGICA, RAFFREDDORI, TIFA, TIFO, MALARIA, ECC.

FLAIONI ORIGINALI DI 20 TAVOLETTE DA CR. 01 AL PREZZO DI L. 1 AL FLAIONE
Si trovano in tutte le farmacie
SOCIETÀ ITALIANA HEISTER, LOCUS & BRUNING
Via Montefiore 15 - MILANO

Mistificazione

La rinomata mondiale della Maglieria Igieniche Hérlon ne fa sì che tutti lo richiedano nei loro acquisti, essendo che sono fabbricate di pura, solissima lana, garantita, e di longhissima durata. Ma la concorrenza, confermando un genere simile, per gli occhi dei profani, mentre non è composto nella massima parte che di cotone, illude i compratori, offrendo per Maglieria Igieniche Hérlon della merce impossibile a basso prezzo, ed il compratore s'accorge ben presto d'essersi stato mistificato. Convien quindi che il compratore avveduto esiga sulla Maglieria che acquista la marca di Fabbrica G. C. Hérlon e che si rivolga direttamente alla Fabbrica, Venezia, Giudecca, S. Cosmo.

BICICLETTE
e Macchine da Cucire
si vendono a prezzi di assoluta concorrenza presso la Ditta

TEODORO DE LUCA

tanto in contanti che a rate.

Negozi - Via Daniele Manin 10

Fabbrica - Subb. Cussignacco

FRANCESCO COGOLO
CALLISTA

Specialista per l'estirpazione dei calli senza dolore. Munito di attestati medici comprovanti la sua idoneità nelle operazioni.

Il gabinetto (in Via Savorquana n. 16 piano terra) è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17.

Si reca anche a domicilio

Sistema brevettato

Volote 12 fotografato al platino da applicare su cartolina, su biglietto da visita, per partecipazioni matrimoniali, per necrologie, funerarie o per brigole della grandezza mm. 25 per soli cent. 30 e di mm. 37 per soli cent. 60. Spedite il ritratto (che vi sarà rimandato) unitamente all'importo, più cent. 10 per la spedizione alla FOTOGRAFIA NAZIONALE - Bologna.

SI ACQUISTANO I
Libretti paga per operai
PRESSO LA TIPOGRAFIA
MARCO BARDUSCO
UDINE

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del PAESE.

Ingrandimenti al platino
inalterabili finissimi, ritoccati da veri artisti. Misura del puro ritratto cent. 21 per 28 a L. 2,50 - cent. 29 per 43 a L. 4 - cent. 43 per 58 a L. 7. - Per dimensioni migliori prezzi da convenirsi. Si garantisce la perfetta riuscita di qualunque ritratto. Mandare importo più L. 1 per spesa postale alla FOTOGRAFIA NAZIONALE - Bologna.

Cerensi rappresentanti per tutta l'Italia, articolo di gran vendita; tanta provvigione: Scrivere alla FOTOGRAFIA NAZIONALE - Bologna.

ISCHIROL

Il solo rimedio per guarire veramente *Anemia, Neurastenia, Clorosi, Rachitide* e tutte le Malattie del Sangue e dei Nervi.

Diplomi d'Onore, Medaglie d'Oro e Croci al Merito ROMA, NIZZA, GENOVA, LIONE, LONDRA

GRAND PRIX 1900 PARIGI

PREZZO LIRE 2.50

Premiato Laboratorio Chimico **E. UNGANIA** - Bologna - Fuori Porta Galliera, 233

In Udine alle Farmacie Fabris, Comessutti, Beltrame - VENEZIA Bötter - MILANO Erba e nelle principali Farmacia d'Italia e dell'Estero.